

assurdo attribuire a questa causa giuridica, che ha una sfera d'azione così limitata, la miseria agraria dell'intera Dalmazia.

(13) Sulla povertà naturale di tutta la regione carsica, fra il bassopiano danubiano e l'Adriatico, si possono vedere le osservazioni assennate di una fonte non sospetta, l'ANONIMO DALMATA, *L'Adriatico*, passim, e specialmente pag. 21-27, 47-55.

(14) PISANI, *La Dalmatie de 1797 à 1815*, Paris, Picard, 1893, pag. 9 e seg.; PREZZOLINI, *La Dalmazia*, pag. 9 e seg.

(15) PISANI, *La Dalmatie de 1797 à 1815*, pag. XXXIII e seg.

(16) C'è, a questo proposito, unanimità fra coloro che si sono occupati della questione senza che facessero loro velo gl'interessi locali. Si veda per es.: RECLUS, *Géogr. Univ.*, III, 264; VILLARI, *Discussioni critiche*, pag. 541; MANTEGAZZA, *L'altra sponda*, Milano, De Mohr, 1905, pag. 414; CENTURIO, *Per l'altra riva dell'Adriatico*, Roma, Voghera, 1904, pag. 90; SETON-WATSON, *The Southern Slav Question*, Londra, Constable and C., 1911, pag. 333; *Diplomatic and Consular Reports for the years 1910-1911 on the commerce, industries and navigation of Dalmatia*, n. 4933, pag. 4. Anche il Samminiatelli nel 1897 riconosceva che « Spalato è destinato senza dubbio a prendere grande incremento mercantile, quando una strada ferrata lo congiunga con l'interno della Bosnia » (*loc. cit.*, pag. 489). Divertentissimo è il caso dell'on. Federzoni: il quale nel 1910 scriveva sul *Giornale d'Italia*, esagerando giornalmisticamente la tesi dell'importanza delle comunicazioni fra Spalato e la Bosnia: « A consolidare e accrescere incalcolabilmente (*sic*) il movimento commerciale di Spalato, il Governo non dovrebbe far altro che adempiere alla vecchia promessa della congiunzione ferroviaria con Serajevo, e avrebbe finalmente, oltre tutto, una linea dalmata redditizia, poichè qui è il naturale sbocco della ricchissima Bosnia. Ma si sa che l'Austria, per mantenere inalterata la sua egemonia economica e politica su tutto il retroterra balcanico, non vuol saperne delle così dette ferrovie « trasversali » che, tagliando le sue linee di penetrazione da Nord a Sud, dovrebbero portare dall'Adriatico verso il Danubio. Una linea ferroviaria Spalato-Serajevo avvantagge-